



# UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

<b>N. 018</b> del 09/05/2023	<b>OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021. Allegato A – Sez. 3. Modifiche del fabbisogno del personale -Triennio 2023/2025.</b>
---------------------------------	--

L'anno duemilaventitré, il giorno nove del mese di maggio, in modalità ordinaria/telematica con inizio alle ore 13:00, si è riunita a Terralba presso l'Ufficio del Presidente, l'Assemblea dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Terralbese, composta dai signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
<b>Orrù Rosella (per delega Pili Sandro)</b>	X	
<b>Pintus Manuela</b>	X	
<b>Fanari Davide</b>	X	
<b>Fenu Samuele</b>	X	
<b>Corrias Luca</b>	X	

**Presiede la seduta il Presidente delegato Rosella Orrù.**

**Partecipa alla seduta il Segretario Dott. Franco Famà**

### LA GIUNTA

**Premesso** che il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) è stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, cosiddetto "Decreto reclutamento" convertito con modificazione in Legge 6 agosto 2021, n. 113;

**Considerato** che ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 succitato *il piano è stato introdotto per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;*

**Dato atto** che:

- a) il PIAO deve essere predisposto dalle Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative;
- b) Le amministrazioni che hanno fino a 50 dipendenti approvano, invece, un Piano semplificato;
- c) il Piano integrato di attività e organizzazione sostituisce tutta una serie di atti che sono obbligatori per le PA;

**Preso atto** che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante:

*“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 7 settembre 2022, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti, entrato ufficialmente in vigore il 22 settembre;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

**Visto** in particolare l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

*“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

*4. (omissis)*

*5. (omissis)*

*6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”*

**Visto** l'art.1 c. 562 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) e s.m.i. che prevede che gli enti non sottoposti al patto di stabilità (enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti e Unioni di Comuni), al fine di procedere a nuove assunzioni, verificano che la spesa di personale, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2008 o, in alternativa, dell'anno di costituzione, e possono procedere all'assunzione del personale nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, utilizzando anche i resti della capacità assunzionale maturata e non utilizzata dall'anno 2007 in poi.

#### **Richiamati**

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica;

**Considerato** che in materia di resti assunzionali di cui all'art.3, c.5, del D.L.90/2014 la delibera n.28/SEZ.AUT./2015/QMIG del 14/22 settembre 2015 ha fornito le seguenti indicazioni:

a) il riferimento al triennio (oggi quinquennio) precedente inserito nell'art.4, comma 3, del D.L.78/2015, che ha integrato l'art.3 comma 5, del D.L.90/2014 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso rispetto l'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.

- b) Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art.3, c.5, del D.L.90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità;

**Vista** l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 (decreto Enti locali);

**Preso atto** che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

**Rilevato che:**

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n°173 del 27.07.2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

**Dato atto** che l'articolo 14-bis del decreto legge 4/2019, convertito in legge 26/2019, prevede che:

- *l'arco temporale di riferimento sul quale calcolare in modo cumulativo il valore delle cessazioni intervenute nell'anno precedente sia il quinquennio precedente e non più il triennio (comma 1 lett. a);*
- *per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;*
- *i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi».(comma 1 lett. b)*

**Preso atto** che per le cessazioni intervenute nel 2019 e 2020 si attua un turnover pari al 100% del rispettivo valore per finanziare nuove assunzioni dall'esterno.

**Richiamata** la propria deliberazione n. 21 del 10.05.2021 mediante cui si procedeva all'aggiornamento ed approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente per il triennio 2021-2023;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

**Visti:**

- l'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 27 comma 9 del DL 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;
- l'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che la mancata adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs 198/2006 determina l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni.

**Preso atto che:**

- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 10.05.2021 è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- con deliberazione della Giunta Unione n. 23 del 11.05.2020 veniva programmato il fabbisogno del personale triennio 2020/2022;
- con deliberazione della Giunta Unione n. 21 del 26.05.2022 veniva programmato il fabbisogno del personale triennio 2022/2024;
- rimane tuttora vigente l'art. 9 della legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e le spese finali;
- è stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti vantati dai privati;
- è stato adottato il Piano di Azioni Positive in materia di pari opportunità per il triennio 2021/2023 (delibera di Giunta Unione n. 17 del 10.05.2021) senza il quale è fatto divieto alle P.A. di procedere all'assunzione di nuovo personale;

**Considerato** inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio della spesa di personale del 2008.

**Rilevato** a tal fine che il valore medio della spesa di personale del 2008 è pari a € 465.457,12 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 per l'anno 2018 è stata di € 420.013,57 e in sede previsionale la spesa di personale per il triennio 2021-2023 tale dato si mantiene in diminuzione rispetto alla spesa del 2008.

**Richiamata** la propria deliberazione n. 21 del 10.05.2021 mediante cui si procedeva all'aggiornamento ed approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale, da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente per il triennio 2021-2023, secondo il seguente programma di assunzioni:

*1 Assunzioni a tempo indeterminato 2021 già programmate per l'anno 2020:*

- n. 1 Cat. D Istruttore direttivo di vigilanza a tempo pieno e indeterminato in possesso della Laurea quinquennale, da ricoprire mediante mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e , scorrimento graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato di altri Enti, concorso pubblico.
- n. 1 agenti di polizia municipale Cat. C tempo pieno e indeterminato da ricoprire mediante mobilità ex art. 30 del D.Lgs.n. 165/2001 e mobilità obbligatoria ex art. 34bis del D.Lgs.

*Assunzioni a tempo determinato nel triennio 2021/2023 (compreso personale utilizzato ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 2011/2004) che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.*

**Dato atto** che:

- con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 06 del 06/07/2022, è stato approvato il Documento Unico di programmazione – DUP semplificato per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 07 del 06/07/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- L'Unione dei Comuni del Terralbese ha provveduto, inoltre, ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
  - A. Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione della G.U. n. 21 del 26/05/2022;

B. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con deliberazione G.U. n. 14 del 12/04/2022

C. Piano della Performance 2022-2024 approvato con deliberazione G.U. n. 60 del 28/10/2022;

Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione G.U. n. 16 del 26/05/2022;

**Richiamata** la Delibera n. 59 del 07.10.2022, con la quale si è stabilito:

**di aggiornare e approvare** il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, di cui all'allegata tabella A, il piano delle assunzioni 2022, di cui all'allegata tabella B, secondo quanto riportato in premessa, e precisamente:

1. *Assunzioni a tempo indeterminato 2022 (già programmate per l'anno 2021):*

- n. 1 Cat. C Istruttore di vigilanza a tempo pieno e indeterminato (36 ore);
- n. 2 agenti di polizia municipale cat. C part-time 18 ore a tempo indeterminato ;

da ricoprire mediante procedimento di mobilità volontaria e contestualmente mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna.

2. *Assunzioni a tempo determinato 2023 (già programmate per l'anno 2022):*

- n.1 Istruttore amministrativo/contabile 24 ore per 12 mesi a tempo determinato da ricoprire mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna, a tempo indeterminato ovvero selezione.

3. *Autorizzare* per il triennio 2022/2024 le eventuali *assunzioni a tempo determinato* di Istruttori amministrativi/contabili e tecnici (compreso personale utilizzato ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 2011/2004) che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile nell'ambito delle risorse trasferite da altri enti aderenti all'Unione o trasferimento pro quota personale a tempo determinato.

**di precisare** che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

**Ritenuto** di dover aggiornare e approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, di cui all'allegata tabella A, il piano delle assunzioni 2023, di cui all'allegata tabella B, secondo quanto riportato in premessa, e precisamente:

4. *Assunzioni a tempo indeterminato 2023 (già programmate per l'anno 2022):*

- n. 1 Cat. C Istruttore di vigilanza a tempo pieno e indeterminato (36 ore);
- n. 2 agenti di polizia municipale cat. C part-time 18 ore a tempo indeterminato ;

da ricoprire mediante procedimento di mobilità volontaria e contestualmente mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna.

5. *Assunzioni a tempo determinato 2023 (già programmate per l'anno 2022):*

- n. 1 Istruttore amministrativo/contabile 24 ore per 12 mesi a tempo determinato da ricoprire mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna, a tempo indeterminato ovvero selezione.

6. *Autorizzare* per il triennio 2023/2025 le eventuali *assunzioni a tempo determinato* di Istruttori amministrativi/contabili e tecnici (compreso personale utilizzato ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 2011/2004) che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile nell'ambito delle risorse trasferite da altri enti aderenti all'Unione o trasferimento pro quota personale a tempo determinato.

**Di precisare** che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

**Dato atto** che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente.

**Dato atto** che il margine assunzionale maturato con le cessazioni intervenute nel quinquennio precedente, inteso in senso dinamico, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento, come risulta dal prospetto Allegato B;

**Ritenuto**, pertanto, di aggiornare i reclutamenti in base ai fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, approvando il nuovo schema di dotazione organica dell'Unione dei Comuni del Terralbese, secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 (Allegato A).

**Rilevato** che il costo della dotazione organica così come delineata nel presente provvedimento, rientra nella programmazione finanziaria già esistente, in quanto prevede la sostituzione di posti già coperti dal punto di vista contabile, e pertanto si muove entro i limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006.

**Visto** il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi".

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali.

**Rilevato che** l'assunto del dispositivo della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 109/202/PAR, riconduce in determinati passaggi alla estendibilità dell'applicazione della normativa anche alla Unioni dei Comuni.

**Prendendo a base** il mutato quadro vincolistico introdotto dall'art.33 del D.L. 34/2019 impone più di una riflessione in ordine ai soggetti nei confronti dei quali le nuove disposizioni possono applicarsi. In riferimento al DM del 17 marzo 2020, si evince che non essendo direttamente applicabile per la determinazione della capacità assunzionale delle Unioni dei Comuni, in quanto i parametri soglia ivi individuati sono stati determinati prendendo in considerazione i dati dei Comuni, e non risultano quindi compatibili con quelli delle gestioni associate in forma di Unione.

**Richiamati:**

- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto comunale;

**Atteso che la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti:**

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano;

**Ritenuto** che Il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per tale ragione è prevista anche l'applicazione di una sanzione amministrativa non inferiore nel

minimo a 1.000 euro e non superiore nel massimo a 10.000 euro.

**Rilevato** che, come precisato dall'art. 2, comma 2: "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";

**Considerato** che l'Unione dei Comuni del Terralbese, alla data del 31/12/2021 ha meno di 50 dipendenti e pertanto nella redazione del PIAO 2022-2024 si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

**Visto** l'art. 6 del Decreto 30 giugno 2022, n. 132 che disciplina le modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, ai sensi del quale:

*1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:*

*a) autorizzazione/concessione;*

*b) contratti pubblici;*

*c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*

*d) concorsi e prove selettive;*

*e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

*2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.*

*3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.*

*4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.*

**Ritenuto** quindi opportuno procedere alla approvazione del PIAO semplificato dell'Unione dei Comuni del Terralbese;

**Preso atto** del parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U. – D.Lgs. n° 18/08/2000 n° 267.

**Visto** il Verbale n. 2 A del 10/05/2023 recante il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti Dott.ssa Maria Carla Manca sulla Sez. 3 dell'Allegato A) al PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE "PIAO" alla Proposta di Deliberazione dedicata alla "Programmazione del fabbisogno del personale. Triennio 2023/25."

Con votazione favorevole unanime:

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

**Di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 dell'Unione dei Comuni del Terralbese, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A), dando atto che i seguenti atti di programmazione, già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento, sono da considerarsi parti costituenti il PIAO stesso per gli specifici ambiti di programmazione anche se non allegati alla presente deliberazione:

- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, All. A -Sez. 3 alla Deliberazione della G.U. n. 21 del 26/05/2022;
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con deliberazione G.U. n. 08 del 28/03/2023;
- c) Piano della Performance 2022-2024 approvato con deliberazione G.C. n. 60 del 28/10/2022;
- d) Piano delle azioni positive 2023-2025, approvato con deliberazione G.U. n. 14 del 09/05/2023;

**Di escludere** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**Di confermare** quanto deliberato con Delibera di G.U. n. 59 del 07/10/2022.

**Aggiornare e approvare** il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, di cui all'allegata tabella A, il piano delle assunzioni 2023, di cui all'allegata tabella B, secondo quanto riportato in premessa, e precisamente:

7. *Assunzioni a tempo indeterminato 2023 (già programmate per l'anno 2022):*

- n. 1 Cat. C Istruttore di vigilanza a tempo pieno e indeterminato (36 ore);
- n. 2 agenti di polizia municipale cat. C part-time 18 ore a tempo indeterminato ;

da ricoprire mediante procedimento di mobilità volontaria e contestualmente mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna.

8. *Assunzioni a tempo determinato 2023 (già programmate per l'anno 2022):*

- n. 1 Istruttore amministrativo/contabile 24 ore per 12 mesi a tempo determinato da ricoprire mediante l'acquisizione di graduatorie dai Comuni della Sardegna, a tempo indeterminato ovvero selezione.

9. *Autorizzare* per il triennio 2023/2025 le eventuali *assunzioni a tempo determinato* di Istruttori amministrativi/contabili e tecnici (compreso personale utilizzato ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 2011/2004) che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile nell'ambito delle risorse trasferite da altri enti aderenti all'Unione o trasferimento pro quota personale a tempo determinato.

**Di precisare** che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

**Di dare atto** che a partire dal 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha attivato un portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) per l'inserimento del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni e nel quale sono consultabili le linee guida elaborate dalle competenti autorità, ed è reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le pubbliche amministrazioni che lo richiedano;

**Di dare mandato** al Segretario comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione

unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione dell'acorruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, de decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

**Di dare**, altresì, mandato al Segretario comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

**Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.





## UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000: Delibera della Giunta n. 18 in data 09.05.2023.

**OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021. Allegato A – Sez. 3. Modifiche del fabbisogno del personale -Triennio 2023/2025.**

Letto approvato e sottoscritto

P. il Presidente

Rosella Orrù

Il Segretario

Dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 07/07/2023 al 22/07/2023.

Terralba, 07/07/2023

L'impiegato incaricato

Geom. Romano Pitzus

---

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Terralba,

L'impiegato incaricato